



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia-Romagna
Servizi Tecnici

Bologna, data del protocollo

DETERMINA DI REVOCA DEL CODICE IDENTIFICATIVO GARA N. A046C26819 E DI PARZIALE MODIFICA DELLA DECISIONE DI CONTRARRE E CONTESTUALE DETERMINA DI AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO RECANTE PROT. N. 383 DEL 12/01/2024 RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1 LETT. B), DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36, DEL SERVIZIO ATTINENTE ALL'ARCHITETTURA ED INGEGNERIA RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE DELLA "PROPOSTA DISTRIBUTIVA E TIPOLOGIA DI ARREDI PER LA NUOVA SEDE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO" SITA IN BOLOGNA, VIA AZZO GARDINO 61 – SCHEDA PATRIMONIALE BOB1151. CIG: B027B9A57C CUP: G31E16000350001

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

VISTO il vigente Statuto dell'Agazia del Demanio pubblicato, con le ultime modifiche, sul sito istituzionale dell'Agazia del Demanio in data 17/12/2021 come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30/12/2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agazia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, nonché approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agazia del Demanio in data 17 dicembre 2021;

VISTI i poteri attribuiti ai Responsabili delle Strutture Centrali e Territoriali dell'Agazia del Demanio con Determinazione del Direttore dell'Agazia n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14/07/2023;

VISTA la Comunicazione Organizzativa n. 14/2022 del 3 febbraio 2022 pubblicata sul sito istituzionale dell'Agazia del Demanio il 3 febbraio 2022, con la quale l'Ing. Luca Michele Terzaghi è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 1° marzo 2022;

VISTO che, ai sensi dell'art. 16 bis comma 8 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, come convertito in Legge 17 dicembre 2021, n. 215, l'Agazia del Demanio rientra tra le Stazioni Appaltanti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 50/2016;

VISTO che l’Agenzia del Demanio è iscritta all’AUSA con codice n. 0000225554;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO l’articolo 17, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, rubricato “Fasi delle procedure di affidamento” che stabilisce che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO in particolare l’art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 in base al quale in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, che con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: (...) b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l’Allegato I.1 al D.lgs 36/2023 che all’articolo 3, comma 1, lettera d), definisce l’affidamento diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 nelle parti ancora applicabili in vigore in forza della disciplina transitoria di cui all’art. 225 del d.lgs. n. 36/2023;

VISTI gli artt. 21 comma 1, 25 e 26 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in forza dei quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici per assicurare la piena digitalizzazione dell’intero ciclo di vita dei contratti pubblici;

PREMESSO

- che con determina della Direzione Regionale Emilia Romagna dell’Agenzia del Demanio del 12/01/2024, assunta in pari data al protocollo dell’Ufficio al n. 2024/383, è stato affidato alla Società Lombardini 22 S.p.A. (P.IVA 05505600964) il servizio attinente all’architettura ed ingegneria relativo alla progettazione della “proposta distributiva e tipologia di arredi per la nuova sede Direzione Regionale Emilia-Romagna dell’Agenzia del Demanio” sita in Bologna, via Azzo Gardino 61;
- che dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell’intero ciclo di vita dei contratti pubblici;
- che nella procedura *de qua* era stato acquisito il Codice Identificativo Gara (d’ora in poi CIG) A046C26819 tramite il Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) in data antecedente all’entrata in vigore della norma
- che al contempo non era, ancora, stata inserita la trattativa diretta sul sistema di acquisizione MEPA;

- che, conseguentemente, al momento dell'inserimento della procedura sul MEPA, avvenuta a seguito della entrata in vigore della norma sulla digitalizzazione, che prevede contestualmente anche la richiesta del CIG, si è reso necessario procedere alla revoca del CIG precedente acquisito(A046C26819) ed alla richiesta di un nuovo CIG con le modalità previste dalla piattaforma dedicata;
- che da tale revoca consegue anche la parziale modifica della precedente determina della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio del 12/01/2024, assunta in pari data al protocollo dell'Ufficio al n. 2024/383, nella parte in cui veniva riportato il numero di CIG;
- che, a seguito della revoca del precedente, il CIG della procedura è il seguente: **B027B9A57C**

Tutto quanto sopra premesso, da intendersi parte integrante del seguente dispositivo,

DETERMINA

- di revocare per le ragioni in premessa il CIG A046C26819 acquisito tramite il SIMOG;
- di dare atto che il CIG della procedura è il seguente: **B027B9A57C**;
- di modificare parzialmente, conseguentemente e per le motivazioni in premessa, la determina della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio del 12/01/2024, assunta in pari data al protocollo dell'Ufficio al n. 2024/383, solo ed esclusivamente nella parte in cui viene riportato il numero di CIG, che a seguito della presente modifica deve intendersi il seguente: **B027B9A57C**;
- di confermare nel resto il contenuto della citata determinazione;
- di dare mandato al RUP di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti.

Per il Direttore Regionale
Luca Michele Terzaghi
Il Vicedirettore
Roberto Capuano
(firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 39/2005)

2024.01.31 09:41:31
CN=CAPUANO ROBERTO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

Visto tecnico
Il Responsabile Area Tecnica

Arch. Roberto Adelizzi
(firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 39/2005)

2024.01.31 12:52
CN=ADELIZZI ROBERTO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits